

CANOA MONDIALI 2018 E' tempo di tracciare un bilancio, con la piena soddisfazione di Federazione e Regione

Lo spettacolo offerto a Ivrea resterà nel ricordo di tutti

IVREA (gdv) E' ancora forte l'eco dei recenti Campionati Mondiali di canoa slalom 2018 dedicati alle categorie Juniores ed Under 18. Una manifestazione che ha portato a Ivrea (anzi, ha riportato...) lo sport di alto profilo, confermando la propensione della «città dalle rosse torri» a vestire i panni di palcoscenico per eventi di questo calibro. E mentre il Canavese è pronto, dopo la rinuncia di Rio de Janeiro, anche per il 2019 ad aprire le proprie porte a tale competizione, è giusto tracciare un bilancio della kermesse iridata. Iniziando dal presidente federale **Luciano Buonfiglio**: «Le medaglie conseguite dan-



UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE DI UNITÀ D'INTENTI E DI CAPACITÀ ORGANIZZATIVA
Nelle foto realizzate per noi da Bruno Tegano alcuni dei protagonisti, dentro e fuori il campo di gara, dei Mondiali

no lustro al grande lavoro fatto per l'organizzazione di questi Mondiali. Vincere in casa vale doppio, e abbiamo vinto per tutti, anche per quelli che non hanno preso una medaglia. Perché questo è il significato di

essere una squadra. Chiudiamo un Mondiale positivamente pure per l'inclusione che ormai la canoa rappresenta a Ivrea. Siamo parte della città, grazie al fatto che l'amministrazione comunale, quella precedente e quella attuale, ha capito veramente il valore che la canoa può portare al territorio». Enorme anche la soddisfazione dell'assessore allo Sport della Regione Piemonte, **Giovanni Maria Ferraris**: l'ente è stato tra i fautori,



con l'Associazione Proteina e l'Ivrea Canoa Club, della kermesse 2018: «Questo Campionato ci ha insegnato l'importanza di fare sistema con il territorio. Determinante è stato il contributo della Regione Pie-

monte. Ho apprezzato i colori del mondo in uno scenario rinnovato e sempre più coinvolgente. I giovani atleti presenti ci hanno regalato tante emozioni e i nostri azzurri pure dei podi importanti».



TORNEO DI TERZA CATEGORIA

E' toccato a Riba ed alla Costa piegare i rivali al TC Caselle



SUCCESSO SUI CAMPI DI CASA

Al TC Caselle è stato Alessandro Riba il più forte

CASELLE (bux) Il tennis continua a regalare belle emozioni, tramite la serie di tornei outdoor in corso di svolgimento in diversi circoli del territorio canavese. Tra le realtà in primo piano questa volta citiamo il TC Caselle, sui cui campi nelle ultime settimane si è svolto un interessante e combattuto torneo singolare di Terza Categoria, aperto sia agli uomini che alle donne. Circa un centinaio gli appassionati che hanno animato la kermesse, alla fine vinta da **Alessandro Riba** e da **Margherita Costa**. Partiamo dal tabellone maschile (71 partecipanti), dove il fresco trionfatore si è dimostrato il più forte giocando in casa. Accredito della testa di serie numero 3 del seeding, Alessandro (categoria 3.2) ha centrato il gradino alto del podio dopo aver battuto **Corrado Droetti** (classe 3.5) col punteggio di 6-3, 6-1. In semifinale il futuro campione aveva superato **Mattia Bonaglia** (3.3) senza neppure giocare, mentre dall'altra parte Droetti si toglieva la soddisfazione di piegare la resistenza di **Luca D'Amato** (testa di serie numero 5), aggiudicandosi il match per 6-2, 6-1. Nel trofeo «in rosa» (23 partecipanti), è stata la 3.3 Costa a chiudere al primo posto. Nell'ultimo atto a cadere sotto i suoi colpi è stata **Corinne Cornaz** (4.1), la quale si è arresa per 6-1, 7-6. In semifinale, invece ad alzare bandiera bianca sono state **Teresa Cinquino** (3.3) e **Vittoria Ruggero** (categoria 3.2).

CICLISMO IN PISTA

Il «Francone» ancora teatro di eventi di prim'ordine, grazie anche al sostegno degli enti
Dopo 21 anni (e nove «Sei Giorni») c'è voglia di guardare avanti



Alcune foto che al meglio ricordano quanto successo a San Francesco, grazie alla sinergia tra Velodromo e Regione Piemonte

SAN FRANCESCO AL CAMPO

Un'estate davvero eccezionale per il «Velodromo Francone», che ancora in questi giorni è alla ribalta del mondo delle due ruote in pista (ospitando gli Italiani Giovannili di specialità). San Francesco al Campo è stata davvero capitale nazionale ed internazionale della disciplina, dato che con la «Sei Giorni di Torino» (e tutto il corollario di eventi collegati) ha regalato spettacolo e sport di altissima qualità. In attesa delle ultime manifestazioni che vedranno la pista canavese in primissimo piano, è giusto tracciare il bilancio di questo periodo così intenso per la società padrona di casa, ma anche per coloro che hanno reso possibile una kermesse di tale portata. A «rompere il ghiaccio» il presidente del «Francone», **Giacomino Martinetto**: «Dopo ventun anni di attività la nostra pista vede i suoi atleti primeggiare in una «Sei Giorni Internazionale» (**Mattia Viel**, ndr) o vincere l'inseguimento individuale in maglia di Campione del mondo (**Filippo Ganna**). Provo un'emozione grandissima, perché questo vuol dire che il nostro gruppo ha lavorato nel modo giusto, fino a portare ai vertici mondiali atleti che hanno incominciato da bambini proprio su questa pista. Ce l'abbiamo fatta ed è la più grande gioia



e soddisfazione che ci regala questa nona edizione della «Sei Giorni di Torino». La presenza, nel 2018, del fior fiore del ciclismo su pista proveniente da tutto il mondo, è la dimostrazione che le Nazionali credono nel «Velodromo» e riconoscono l'importanza delle nostre manifestazioni. Grazie a tutti miei collaboratori per l'enorme impegno profuso in un anno di lavoro. E grazie, soprattutto, alla Regione Piemonte e all'assessore **Giovanni Maria Ferraris** per il sostegno, la vicinanza e l'amicizia dimostrata in questi giorni così intensi di lavoro, ma ricchi di grandi emozioni». Proprio l'assessore regionale ci tiene, a sua volta, a

precisare: «Questa edizione della «Sei Giorni» ha contaminato il Piemonte e il Canavese di grande ciclismo, confermando l'alta tradizione e vocazione del territorio. La mia costante presenza a San Francesco ha consentito a tutti noi di vivere momenti unici e autentici in un mondo che ama davvero questa disciplina e nel contempo di apprezzare l'impeccabile organizzazione del «Francone». Il giovane torinese **Mattia Viel**, insieme al suo compagno australiano **Nick Yallouris**, hanno emozionato sin dal primo giorno il numeroso pubblico presente, insegnandoci come una vittoria si conquista giorno per giorno».